



FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI
SINDACATI dei DIRIGENTI, DIRETTIVI,
non DIRIGENTI e non DIRETTIVI,
del PERSONALE DIPENDENTE
del DIPARTIMENTO dei VIGILI del FUOCO
del MINISTERO dell'INTERNO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI



COMUNICATO STAMPA | Giovedì 15 dicembre 2021

«Trasferimento illegittimo»: la Federdistat Cisl attacca il dirigente provinciale dei Vigili del Fuoco di Matera e chiama in causa i vertici nazionali del Dipartimento ed il Sottosegretario Sibilìa

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Recita un vecchio proverbio che sembra perfetto per la vicenda legata al CR Andrea Morando ed al suo trasferimento disposto dal Comandante Provinciale dei Vigili del fuoco di Matera dalla sede centrale al Distaccamento di Tinchì – D, in seguito alla perdita dei benefici previsti dalla legge 104/92, e dopo attivazione di procedura di mobilità interna. Un provvedimento mai richiesto ed in palese violazione e contrasto ad una disposizione precedente che, il 13 novembre del 2018, lo assegnava al Distaccamento di Policoro, nella cui sede doveva rientrare, dopo la perdita, già menzionata, dei benefici previsti dalla L.104/92. Un provvedimento illegittimo per la Federdistat Cisl che segue il caso dall'inizio, anche per - si legge nella lettera inviata ai quadri nazionali e regionali del Corpo e al Sottosegretario Sibilìa - "per **violazione e/o falsa applicazione del regolamento** sui Criteri per la mobilità interna, versione marzo 2021 e **irragionevolezza e contraddittorietà** dell'odg nr. 307 del 20 luglio 2021 e nr. 352 del 23 agosto 2021 con cui si è disposta l'assegnazione definitiva del CR Morando in una sede (Tinchì – D) dove egli è permanentemente demansionato, in quanto collocato in sott'ordine rispetto ad altro pari qualifica con maggiore anzianità e conseguentemente adibito in attività operative di rango inferiore a quelle previste per il ruolo di appartenenza.



“Non è bastato lo stato di agitazione e neppure l’attivazione della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione. Non sono bastate le missive al Sottosegretario Sibilia ed ai quadri nazionali e regionali del Corpo - spiega il Segretario Generale della Federdistat Cisl, Antonio Barone. Siamo molto delusi delle decisioni intraprese nonostante le istanze avanzate. Avevamo ed abbiamo nuovamente spiegato, entrando nel merito, l’illogicità del provvedimento che lede i più basilari diritti dei lavoratori. Abbiamo l’obbligo sindacale e morale di continuare la nostra battaglia al fine di tutelare le libertà fondamentali dei lavoratori, al di là del colore della tessera. Non ci arrendiamo - sottolinea Barone - chiediamo l’annullamento d’ufficio del trasferimento del CR Andrea Morando ai sensi e per gli effetti dell’art. 21 nonies della legge 241/90 e s.m.i., dell’odg 307/2021 e 352/2021 in quanto inficiati nella legittimità così come nel merito, per i motivi indicati anche in una nuova missiva inviata agli stessi attori menzionati precedentemente, e la ri-assegnazione dello stesso lavoratore in via definitiva alla sede centrale – turno C”.